



Newsletter del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il più antico disegno di una Stella alpina

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi presenta il *Codex bellunensis*, prezioso erbario illustrato del XV secolo

La prima "flora" del bellunese

Il *Codex bellunensis* è un erbario illustrato composto tra Feltre e Belluno agli inizi del 1400.

Conservato presso la British Library di Londra raffigura, con splendide illustrazioni a colori, oltre 200 piante raccolte sulle montagne che oggi sono incluse nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Una **prima "flora" del bellunese** che contiene, tra le numerose "perle", il **primo disegno conosciuto della stella alpina**, oltre che la prima rappresentazione assoluta di Arnica, Ginepro e Carlina. Piante importanti e assai note come Primula, Fragola, varie Orchidee, Margherita, Larice, Abete rosso e Fagiolo sono invece rappresentate nel Codex per la prima volta in Italia.

L'anastatica e il commentario

Grazie ai finanziamenti del programma europeo Leader + e al contributo economico del Ministero dell'Ambiente il **Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è riuscito ad acquistare dalla British Library i diritti per la riproduzione** dell'opera. E' stato così possibile realizzare la fedele riproduzione **anastatica dell'intero codice**. In un elegante cofanetto di cartone sono riuniti il facsimile e un **volume di commento all'opera**, che analizza il codice da diversi punti di vista: storico, artistico, botanico e farmaceutico. Il commentario contiene infatti quattro diversi contributi, opera di vari specialisti. La professoressa Giordana Mariani Canova, dell'Università di Padova, ha analizzato gli aspetti artistici del *Codex* e il contesto storico nel quale è stata realizzata l'opera. La professoressa Elsa Mariella Cappelletti e il dottor Giancarlo Cassina, dell'Orto Botanico di Padova, hanno invece approfondito nel commentario gli aspetti botanici del *Codex*, cercando di identificare le piante illustrate nel codice e verificando per quali di esse spetti a questo erbario la priorità di rappresentazione, sia assoluta (come per la stella alpina) che riferita alla flora italiana (come nel caso del larice). Il dottor Ernesto Riva, membro dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia, ha invece analizzato gli aspetti medico-farmacologici del *Codex*, che è in effetti un trattato di farmacologia, nato per poter riconoscere le piante e descriverne le proprietà terapeutiche. Per identificare le piante il disegno era essenziale, in un'epoca in cui, prima dell'avvento della nomenclatura unica proposta da Linneo, la confusione nei nomi di piante ed animali era enorme.

L'ultimo capitolo del commentario è opera della dottoressa Roberta Sarzetto ed analizza gli aspetti relativi alla struttura del codice, alle modalità di scrittura, alla sua datazione attraverso anche lo studio delle filigrane della carta utilizzata.

Un'opera di grande interesse culturale, storico e scientifico che il Parco offre oggi non solo ad un pubblico di appassionati e studiosi, ma a tutti coloro che amano la natura e la storia delle nostre splendide montagne.

Le presentazioni al pubblico

Il *Codex* è stato presentato in anteprima alla stampa nazionale a Roma, in occasione di Park Life, la fiera dei parchi e delle aree protette organizzata ogni anno dal Ministero dell'Ambiente e Federparchi. Ora **viene presentato alla cittadinanza** dei luoghi in cui il codice è stato composto. Sono previsti due incontri pubblici, uno a Feltre ed uno a Belluno, secondo questo programma:

Feltre, giovedì 20 aprile 2006

Sala degli Stemmai

Ore 20.30

Interventi di: Tiziana Conte, Assessore alla Cultura del Comune di Feltre; Guido De Zordo, Presidente del Parco; Nino Martino, direttore del Parco; professor Cesare Lasen, botanico; Piero Gaio, Presidente del GAL 2 Prealpi e Dolomiti.

Belluno, giovedì 27 aprile 2006

Auditorium - Piazza Duomo

Ore 18.00

Interventi di: Ester Cason Angelini, Fondazione Angelini Centro Studi sulla Montagna; Guido De Zordo, Nino Martino, Cesare Lasen, Piero Gaio.

www.dolomitipark.it

E' in linea il nuovo sito del Parco!

Un nuovo sito...

Da giovedì 30 marzo scorso è in linea, all'indirizzo www.dolomitipark.it, il **nuovo sito del Parco** Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Completamente rinnovato nella grafica, pienamente accessibile ed aggiornato nei contenuti, offre a turisti e visitatori informazioni naturalistiche e consigli per la visita, ed ai residenti notizie sempre aggiornate sulla vita dell'Ente (delibere, regolamenti, stato di avanzamento dei progetti).

Concepito quale **strumento di trasparenza dell'attività del Parco**, consente di accedere ai più importanti documenti di pianificazione e gestione dell'Ente, attraverso la specifica sezione "download".

Grande enfasi è stata posta nell'evidenziare le 160 strutture ricettive, produzioni artigianali e agroalimentari tipiche che si fregiano del logo Carta di Qualità del Parco, per le quali il sito è un dei principali strumenti di promozione.

Grazie alla realizzazione tecnica curata da ComunicAzione, che già gestisce Parks.it, il portale nazionale dei parchi, le informazioni che via via confluiscono sul nuovo sito, vengono automaticamente integrate anche nel circuito informativo del portale, e da qui rilanciate sui grandi canali d'informazione online (Google e altri). Questo garantisce la massima diffusione sul web delle attività del Parco, sia verso il vasto pubblico di appassionati della natura che frequenta Parks.it, che tra i navigatori più occasionali.

L'alta visibilità prevista ha spinto a predisporre la traduzione del sito in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese), mentre a medio termine si vorrebbe arrivare a 8 lingue inserendo pagine in spagnolo, portoghese, giapponese e cinese.

L'architettura modulare del portale permetterà lo **sviluppo futuro di nuove sezioni** ed il costante incremento dell'informazione contenuta, senza compromettere la navigabilità delle oltre mille pagine già attualmente online.

Buona navigazione!

... destinato a crescere